

Myricaria germanica (L.) Desv. – tamerice alpina

Distribuzione: oggi la specie sembra essere confinata esclusivamente ad alcune valli interne della catena alpina. Un tempo era diffusa anche in pianura (es. fiume Ticino) e persino lungo i corsi d'acqua nell'Oltrepò Pavese.

Identificazione: arbusto alto sino a 3 m, ma in genere molto più basso, con rami allungati, esili e flessibili. Le foglie sono di forma lineare-lanceolata, lunghe 2-5 mm, di colore verde-azzurro (glauche) e più o meno sovrapposte tra loro (embricate). I fiori, portati in dense infiorescenze all'apice dei rami (terminali), sono di colore rosa pallido; i petali, superati dalle piccole foglie (brattee) nell'infiorescenza, sono in numero di 5. Dopo la fioritura, compaiono frutti (capsule) che si aprono progressivamente e liberano minuscoli semi dotati di un pappo piumoso.

Specie simili: negli ambienti naturali in cui cresce, non può essere confusa con altre specie. Una vaga somiglianza insorge con le tamerici in senso stretto (genere *Tamarix*), che però nei nostri territori sono solo arbusti coltivati.

Biologia ed ecologia: è in fioritura da maggio sino a tutti i mesi estivi. Si riproduce da seme, che può essere disperso a lunga distanza grazie al pappo piumoso. I rami flessibili possono inoltre radicare se a contatto con il terreno. La tamerice alpina cresce negli alvei naturali periodicamente inondati dei corsi d'acqua. Il substrato è tipicamente minerale, essendo costituito da sabbie, ghiaie e ciottoli. L'umidità è variabile e dipende dal livello dell'acqua. In genere cresce con altri arbusti tipici dello stesso ambiente, in particolare i salici. È comunque una specie pioniera e poco competitiva, per cui colonizza esclusivamente i greti dopo le fasi di piena.

Stato di conservazione: la tamerice alpina è considerata la specie tipica dell'habitat di interesse comunitario "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*" (cod. Natura 2000: 3230), inserito nell'allegato I della "Direttiva Habitat". Secondo la Legge Regionale 10/2008, la specie è soggetta a raccolta regolamentata. Si tratta inoltre di una specie in progressiva scomparsa in tutta la regione, poiché l'ambiente in cui cresce è stato soggetto, e lo è tutt'ora, a forte alterazione antropica, sia per modifiche dirette nell'alveo, sia per mutamenti nel regime idrico. Viene pertanto considerata come specie a rischio di estinzione alla scala nazionale.

Note per la ricerca: l'ambiente in cui cresce non risulta facilmente raggiungibile ed è inoltre soggetto potenzialmente a improvvise ondate di piena (ad esempio, per rilascio dalle dighe). Prestare quindi particolare attenzione durante le ricerche.

Cosa fotografare: i rami allungati (con o senza fiori).

Ordine: Caryophyllales

Famiglia: Tamaricaceae



La tamerice alpina cresce nei greti dei corsi d'acqua
(Foto di G. Brusa)



Aspetto dell'infiorescenza all'inizio della fioritura
(Foto di G. Brusa)



I frutti (capsule) a maturazione liberano i semi piumosi
(Foto di G. Brusa)